

L7. Si tratta di una carità operosa che mentre solleva le creature dalle pene della vita, le aiuta ad essere in Dio e rimanere salde in Lui: *“E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro”* (Gv 17,26).

L8. Come Ancelle del Santuario siamo quindi chiamate dalla grazia di Dio alla santificazione, mediante l'assiduo esercizio delle opere di carità: A cosa servirebbe: *“avere la divisa della carità, fare opere di carità, abitare in una casa di carità, se il cuore non fosse composto di Carità?”*¹.

Adorazione silenziosa

**Canone: Dio è amore, osate vivere per amore,
Dio è amore non temete.**

L9. L'ispirazione di fondo della missione educativa e presbiterale del Padre Fondatore, il campo di azione che addita al giovane clero, e di riflesso anche a noi Ancelle del Santuario, è: *“Ricondurre la giustizia, la carità, l'amore, lo spirito cristiano nel seno della società moderna [...] far rivivere il vangelo nelle intelligenze, nei costumi, nelle leggi e nell'ordinamento sociale”*².

L10. Ti chiediamo o Signore, per intercessione del Padre Fondatore, di aiutarci a realizzare su questa terra il compito che ci ha affidato singolarmente e comunitariamente.

Ad ogni invocazione rispondiamo: **Ascoltaci, o Signore** (*seguono le intenzioni di preghiera spontanee*)

Adorazione silenziosa

Canto finale

¹ MB, Parte III° Opere e loro Sostanza, Modo di mantenere la pace, Capo VI, art. 11

² Pensiero del Masnini in “Prete e Proletario”, citato da: La Libertà, Piacenza, 24 Ottobre 1898, N° 288

ADORAZIONE EUCARISTICA



... Verso la Trasfigurazione...

Canto di esposizione

G. Offriamo quest'ora di adorazione in riparazione alle offese che il Signore riceve tutte le volte che si violano i diritti di ogni uomo e di ogni donna, dal concepimento alla fine della vita terrena, in riparazione a tutte le azioni che la società e ogni singola persona compie ai danni della Famiglia.

Canto penitenziale:

Kyrie, Kyrie, Eleison (*solista e poi coro*)

Christe, Christe, Eleison (*solista e poi coro*)

Kyrie, Kyrie, Eleison (*solista e poi coro*).

Adorazione silenziosa - Canto

L 1. Nel brano evangelico che ci accingiamo a meditare, la luce, la nube, la voce, sono i segni che accompagnano la Trasfigurazione di Gesù, che è come una Pasqua anticipata, e sono caratteristici della manifestazione di Dio. Il Padre indica in Gesù il Figlio «prediletto», il Servo disponibile al compimento della sua volontà, destinato al sacrificio e alla gloria; la nube è il segno dello Spirito che indica in Gesù il luogo della divina presenza. Importante è la voce che risuona come un invito perentorio: «Ascoltatelo». Ascoltare significa accogliere la persona di Cristo, obbedire alla sua Parola, dunque seguirlo. La vita cristiana è un impegno alla sequela di Cristo sulla via della croce, per arrivare alla luce e alla gloria

Canto al Vangelo

L.2. Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 17,1-9)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Parola del Signore.

Adorazione silenziosa - Canto

L3. Alla luce di questo brano evangelico, il Padre Fondatore ci invita a lasciarci trasfigurare da Cristo Gesù, per trasfigurare la nostra vita e quella altrui, affinché, mediante la perfetta carità, la visione delle cose passi da un piano naturale a quello soprannaturale:

L4. *“[...] le ancelle ossia le Suore, a ciò s'impegnano perché sotto gli occhi loro tale impegno è nient'altro che l'opera della perfetta carità. Virtù soprannaturale, che tutto che è umano trasnatura e divinizza. E per questa carità operativa passano le suore ad essere religiose dedicate [...] al servizio di Dio, nella carità dei prossimi. Il quale servizio per la carità onde ha essere, vita e nome, passando dall'ordine naturale a quello soprannaturale tramuta le Figlie in Ancelle; le quali perciò fare hanno abbandonato case, parenti, beni, il mondo, in vere religiose che vivono in comune seguitandone le orme”³.*

Adorazione silenziosa

**Canone: Dio è amore, osate vivere per amore,
Dio è amore non temete.**

L5. La carità è la Via che Gesù ci indica per avere una visione alta della vita: *“Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici”* (Gv 15,13).

L6. La carità è la strada che anche il Padre Fondatore ci suggerisce con forza per <<transitare>> la visione delle cose da un piano naturale a quello soprannaturale: *“La carità di Gesù Cristo ci sprona e fa violenza, questa l'impronta delle Ancelle del Santuario: Carità e pace: ecco le care parole, lo stemma col quale vi ho onorato, o per dir meglio la divina Provvidenza ha voluto che fossero segnalate le Ancelle del Santuario [...]”⁴.*

Adorazione silenziosa - Canone: Dio è amore...

³ MA, Prime Regole, 8 settembre 1884

⁴ MB, Parte III° Opere e loro Sostanza, Modo di mantenere la pace, Capo VI, art. 10